

OGGETTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE A COLLEGAMENTO TRA IL CAPOLUOGO E LA FRAZIONE DI FAGNIGOLA. APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 77 AL VIGENTE P.R.G.C. ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con determinazione n. 67 del 14.02.2017 del Responsabile del Servizio Progettazione e Gestione del Patrimonio - Ufficio Protezione Civile, è stata conferita all'arch. Roberto Bove dello Studio SET Srl di Pordenone la redazione dello Studio di Fattibilità tecnico ed economica dell'intervento denominato *"Lavori di realizzazione pista ciclabile a collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Fagnigola di Azzano Decimo"*;
- con D.C.C. n. 83 del 21.12.2017 e s.m.i. è stato *aggiornato* il Programma triennale 2017-2019 e l'Elenco annuale 2017, approvato con D.C.C. n. 73/2016 e s.m.i., prevedendo tra l'altro la realizzazione dei *"Lavori di realizzazione pista ciclabile a collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Fagnigola di Azzano Decimo"* per l'importo complessivo di Euro 385.000,00;

Precisato che l'ing. Enrico Mattiuzzi è il Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 14/2002;

VISTO che:

- il Comune si è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato, in data 28.02.1968, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0217;
- le successive varianti approvate e il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, non contengono il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dei lavori in argomento, indi per cui si rende necessario redigere un'apposita variante al PRGC per l'apposizione del vincolo al fine di rendere tale opera conforme alle previsioni urbanistiche;

PREMESSO che con successiva determinazione n. 388 del 12.06.2017 del Responsabile del Servizio Progettazione e Gestione del Patrimonio – Ufficio LL. PP. Progettazione, è stato conferito all'arch. Roberto Bove dello Studio SET Srl di Pordenone l'incarico di redazione della variante puntuale al PRGC vigente, necessaria all'ottenimento della conformità urbanistica del progetto dell'intervento sopracitato;

Visto che:

- l'approvazione della variante comporterà l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, che è una delle condizioni per poter procedere all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.;
- oggetto di variante sono i terreni riportati nell'elaborato *"Elenco ditte oggetto di vincolo preordinato all'esproprio"*, nonché la rettifica della perimetrazione di zona in due punti per errori cartografici preesistenti;

PRESO ATTO che in attuazione a quanto prescritto dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 327/2001, il Comune, tramite il Servizio Programmazione e Promozione del Territorio ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con data 01/02/2018 di protocollazione mediante notifica tramite messo, raccomandata A/R e raccomandata internazionale;

ATTESO che a seguito di ulteriori valutazioni sui lavori da realizzare, è stato ritenuto opportuno aumentare l'importo dell'intervento in oggetto a Euro 426.804,19.=

VISTI gli elaborati pervenuti in data 28.11.2017 al prot. n. 0025677, in duplice copia, a firma dell'architetto Roberto Bove dello Studio SET S.r.l. di Pordenone che compongono il Progetto di Fattibilità tecnico ed economica dei *"Lavori di realizzazione pista ciclabile a collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Fagnigola di Azzano Decimo"*, dell'importo complessivo di € 426.804,19.= come di seguito specificato:

Progetto di fattibilità tecnico economica GENERALE:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Studio di Prefattibilità ambientale
- Quadro economico di spesa;
- Calcolo sommario della spesa
- Relazione di conformità del Progetto al D.P.R. n. 503/96
- Dichiarazioni ed asseverazioni;
- Elenco delle ditte interessate dagli espropri

Elaborati grafici:

- Tavola E- A01 – Stato di fatto
Estratto del C.T.R.
Estratto del P.R.G.C.
Estratto della Mappa catastale
- Tavola E- A02 – Stato di fatto
Planimetria generale di Rilievo con Immagini fotografiche
- Tavola P – A01 - Stato di Progetto
Planimetria generale di Progetto
- Tavola P – A02 - Stato di Fatto e Progetto
Confronto Sezioni Tipo

con il seguente Quadro Economico:

LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE A COLLEGAMENTO TRA IL CAPOLUOGO E LA FRAZIONE DI FAGNIGOLA PROGETTO GENERALE		
DESCRIZIONE	EURO	EURO
A) IMPORTO DEI LAVORI		
A.1 - Importo dei lavori a base d'asta		283.073,63
a.2 - Importo oneri per la sicurezza		<u>6.500,00</u>
Totale importo dei lavori		289.573,63
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1 - IVA 10% sulle opere	28.957,36	
b.2 - Spese tecniche	40.000,00	
b.3 – Fondo incentivante.	5.305,67	
b.4 – Espropri e accordi bonari	35.000,00	
b.5 – Allacciamenti e spostamenti impianti	6.000,00	
b.6– Imprevisti	6.967,53	
b7 – Lavori in economia	15.000,00	
Sommano B)		<u>137.230,56</u>
TOTALE QUADRO ECONOMICO		426.804,19

VISTI gli elaborati pervenuti in data 20.02.2018 al prot. n. 0004066, a firma dell'architetto Roberto Bove, relativi alla Variante n. 77 al P.R.G.C. vigente necessaria all'esecuzione dei *"Lavori di*

realizzazione pista ciclabile a collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Fagnigola di Azzano Decimo”, di seguito elencati:

- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Relazione illustrativa;
- Asseverazioni: asseverazione geologica, asseverazione paesaggistica e asseverazione area di pericolosità idraulica;
- Relazione paesaggistica;
- Valutazione di incidenza S.I.C./Z.P.S.;
- Elenco ditte oggetto di vincolo preordinato all'esproprio: elenco ditte, zonizzazione vigente e di variante, e estratti di mappa;
- Elaborati grafici di variante puntuale;
- Relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previsti per le varianti al P.R.G.C. di livello comunale;

RICHIAMATI:

- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 - art. 19 – che ai commi 2 e 3 stabilisce: *“Qualora l’opera non risulti conforme alle previsioni urbanistiche. L’approvazione del progetto preliminare da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico”*;
- la L.R. 5/2007 e s.m.i che all’art. 23 comma 5 stabilisce: *“... Sono comunque ammesse varianti per la realizzazione di lavori pubblici e quelle conseguenti a una conferenza di servizi, un accordo di programma, un’intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.”*

RICHIAMATA inoltre:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 01/03/2018 con la quale è stato avviato il procedimento in materia di valutazione da parte dell’Autorità Competente circa gli effetti significativi sull’ambiente (VAS) prodotti dalla variante n. 77 al P.R.G.C. vigente nonché l’individuazione del soggetto competente per attuare la verifica di assoggettabilità necessaria e di supporto alle decisioni da assumersi dall’Autorità Competente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della LR 16/2008;
- la deliberazione n. 59 del 08/03/2018, con la quale la Giunta Comunale in qualità di Autorità Competente, nell’esaminare il documento *“Rapporto Ambientale Preliminare”* predisposto dall’arch. Roberto Bove e nel far propria la relazione istruttoria del 07/03/2018 predisposta dal Responsabile del Servizio Programmazione e Promozione del Territorio arch. Stefano Re, ha ritenuto di non assoggettare a procedura di Valutazione Ambientale Strategica la Variante n. 77 al P.R.G.C. vigente;

ATTESO che:

- la variante n. 77 al P.R.G.C. vigente non si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- l’area oggetto di variante non interessa beni vincolati dalla Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, di conseguenza non si rende necessario reperire, prima dell’approvazione, il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell’art. 8, comma 3 della LR n. 21 del 25/09/2015;
- l’area oggetto di variante, come asseverato dall’arch. Roberto Bove estensore della stessa, interessa beni vincolati ai sensi della Parte Terza del D.Lgs n. 42/2004 e pertanto negli elaborati risulta compreso il documento *“Relazione Paesaggistica”*, come richiesto dall’art. 8, comma 7 della LR n. 21 del 25/09/2015;
- qualora la variante interessi, ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione, dei beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione, nonché degli enti pubblici ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, si adempierà a quanto prescritto dall’art. 8, comma 3 della Legge Regionale di cui sopra;
- le aree oggetto dei lavori non ricadono nei vincoli o in zone SIC (Siti di Importanza Comunitaria) né in zone ZPS (Zone Protezione Speciale) come rilevato dalla Relazione di

incidenza sui S.I.C./Z.P.S. predisposta dal progettista arch. Roberto Bove e fatte proprie le conclusioni finali;

- per quanto riguarda gli aspetti di natura idro-geologica, si richiama l'asseverazione a firma del progettista della Variante Urbanistica, resa ai sensi dell'art. 10 della LR n. 27/88 e s.m.i.;
- che gli elaborati e le asseverazioni di cui sopra sono depositati presso l'U.O. Progettazione Lavori Pubblici.

RITENUTI compiuti tutti gli adempimenti propedeutici all'approvazione del progetto di fattibilità di cui sopra e all'adozione della relativa variante;

PRECISATO che:

- per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per conseguire la conformità dell'opera è necessario procedere all'adozione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera j) della LR n. 21/2015 e s.m.i.;
- la variante seguirà le procedure di approvazione stabilite dall'art. 8 - *"Procedure per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici dotati di rappresentazione schematica delle strategie di piano, ovvero di piano struttura"* - della Legge Regionale succitata;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 8, comma 1 della LR n. 21/2015 e s.m.i., la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.

RICHIAMATA l'asseverazione del responsabile del procedimento in materia urbanistica arch. Stefano Re, ai sensi dell'art. 8, comma 9, lett. b) della LR n. 21/2015, che conferma il rispetto delle condizioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 presente nel fascicolo *"Relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previste per le varianti al P.R.G.C. di livello comunale"*;

VERIFICATO che tali modifiche rispettano quanto indicato al capo II della LR n. 21/2015 e s.m.i.;

ATTESO che l'articolo 230 del Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265, prevede che devono essere sottoposti al parere igienico sanitario i piani regolatori generali, i piani regolatori particolareggiati e i regolamenti edilizi dei Comuni;

VERIFICATO che dalla lettura del summenzionato Regio Decreto non è precluso l'ottenimento del parere prima dell'approvazione di tali strumenti urbanistici nel caso la procedura prevista contempli anche la loro preventiva adozione;

ATTESO pertanto che ad avvenuta adozione della Variante n. 77 al PRGC si procederà a richiedere il parere igienico sanitario alla competente ASS n. 5 "Friuli Occidentale" ai sensi del Regio Decreto 27/07/1934, n.1265;

VISTE le leggi vigenti in materia e le loro successive modifiche ed integrazioni:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327/2001;
- Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5;
- il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 12;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16;
- la Legge Regionale 11 novembre 2009, n. 19;
- la Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21;

DATO ATTO che ai fini e per gli effetti dell'articolo 39 del D.lgs n. 33/2013, lo schema del presente provvedimento ed i relativi allegati tecnici sono stati pubblicati nel sito internet comunale;

RICHIAMATO l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267/2000 dove sono previste le competenze dei consigli comunali;

ACQUISITI:

- il prescritto parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del U.O. LL. PP. Progettazione, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
 - il prescritto parere di regolarità contabile da parte del Responsabile dei servizi finanziari, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
 - il parere di legittimità del Segretario Comunale ai sensi dell'articolo 51, comma 4, dello Statuto comunale;

Con voti palesi favorevoli

DELIBERA

1. **Di richiamare** integralmente, ad ogni effetto di legge, le premesse del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **Di approvare** il PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA denominato *“Lavori di realizzazione Pista ciclabile a collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Fagnigola di Azzano Decimo”* redatto dall'arch. Roberto Bove dello Studio SET Srl di Pordenone, come di seguito specificato:

Progetto di fattibilità tecnico economica GENERALE: dell'importo complessivo di Euro 426.804,19.=, così specificato:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Quadro economico di spesa;
- Calcolo sommario della spesa
- Studio di Prefattibilità ambientale
- Relazione di conformità del Progetto al D.P.R. n. 503/96
- Dichiarazioni ed asseverazioni;
- Elenco delle ditte interessate dagli espropri

Elaborati grafici:

- Tavola E- A01 – Stato di fatto
Estratto del C.T.R.
Estratto del P.R.G.C.
Estratto della Mappa catastale
- Tavola E- A02 – Stato di fatto
Planimetria generale di Rilievo con Immagini fotografiche
- Tavola P – A01 - Stato di Progetto
Planimetria generale di Progetto
- Tavola P – A02 - Stato di Fatto e Progetto
Confronto Sezioni Tipo

con il seguente Quadro Economico:

LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE A COLLEGAMENTO TRA IL CAPOLUOGO E LA FRAZIONE DI FAGNIGOLA		
DESCRIZIONE	EURO	EURO
A) IMPORTO DEI LAVORI		
A.1 - Importo dei lavori a base d'asta		283.073,63
a.2 - Importo oneri per la sicurezza		<u>6.500,00</u>
Totale importo dei lavori		289.573,63

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1 - IVA 10% sulle opere	28.957,36	
b.2 - Spese tecniche	40.000,00	
b.3 – Fondo incentivante	5.305,67	
b.4 – Espropri e accordi bonari	35.000,00	
b.5 – Allacciamenti e spostamenti impianti	6.000,00	
b.6– Imprevisti	6.967,53	
b.7 – Lavori in economia	15.000,00	
Sommano B)		<u>137.230,56</u>
TOTALE QUADRO ECONOMICO		<u>426.804,19</u>

3. **Di adottare** per le motivazioni riportate in premessa contestualmente allo Studio di Fattibilità di cui sopra, la Variante n. 77 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera j) della LR n. 21/2015 redatta dall'arch. Roberto Bove dello Studio SET S.r.l. di Pordenone, presentata in data 20.02.2018 prot. n. 0004066, depositata presso il Servizio Progettazione e Gestione del Patrimonio – Unità Operativa Lavori Pubblici Progettazione e composta dagli elaborati di seguito indicati, sottoscritti dal Segretario Comunale dell'Ente e depositati agli atti presso il Servizio Progettazione e Gestione del Patrimonio – Unità Operativa Lavori Pubblici Progettazione:
 - Rapporto Ambientale Preliminare;
 - Relazione illustrativa;
 - Asseverazioni: asseverazione geologica, asseverazione paesaggistica e asseverazione area di pericolosità idraulica;
 - Relazione paesaggistica;
 - Valutazione di incidenza S.I.C./Z.P.S.;
 - Elenco ditte oggetto di vincolo preordinato all'esproprio: elenco ditte, zonizzazione vigente e di variante, e estratti di mappa;
 - Elaborati grafici di variante puntuale;
 - Relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previsti per le varianti al P.R.G.C. di livello comunale;
4. **Di dare atto** che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica descritto al punto 2), costituisce adozione di variante n. 77 al Piano Regolatore Generale Comunale, come previsto all'art. 19, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e all'art. 11, comma 2 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres e s.m.i., e costituisce il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili oggetto di variazione azionativa;
5. **Di dare atto** che:
 - il responsabile del procedimento in materia urbanistica ha asseverato, ai sensi dell'art. 8, comma 9, lett. b) della LR n. 21/2015, il rispetto delle condizioni di cui agli artt. 3, 4 e 5, asseverazione presente nel fascicolo "Relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previste per le varianti al P.R.G.C. di livello comunale;
 - per la redazione della variante in oggetto non è necessario acquisire il parere geologico da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in quanto la variante non determina variazioni significative sotto l'aspetto idro-geologico, come indicato nell'apposita asseverazione redatta dall'arch. Roberto Bove;
 - con la deliberazione n. 59 del 08/03/2018 la Giunta Comunale ha ritenuto la variante n. 77 al PRGC non assoggettabile alla procedura di VAS facendo proprie le considerazioni riportate nel documento "Rapporto Ambientale Preliminare" e nella relazione istruttoria a firma dell'architetto Stefano Re Responsabile del Servizio Programmazione e Promozione del Territorio;
6. **Di prendere** atto che risultano espletati gli adempimenti formali relativi alla comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in attuazione dei

disposti dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 meglio specificato nelle premesse;

7. **Di dare atto** altresì che ai sensi dell'art. 8, comma 1 della LR n. 21/2015 e s.m.i., la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi;
8. **Di precisare** che la variante in argomento seguirà, ai fini dell'approvazione, le procedure di cui all'art. 8 della LR n. 21/2015 e s.m.i.;
9. **Di dare atto** che le eventuali prescrizioni del parere di cui all'art. 230 del regio decreto 27/07/1934 n. 1265, che verrà richiesto e rilasciato prima dell'approvazione della presente variante, saranno recepite negli elaborati di variante che verranno presentati per l'approvazione medesima;
10. **Di dare incarico** ai Responsabili dei Servizi Tecnici Comunali affinché provvedano agli adempimenti di legge conseguenti all'esecutività del presente atto, ognuno per le proprie competenze;
11. **Di dare atto** che, ai fini e per gli effetti dell'articolo 39 del D.lgs n° 33/2013, lo schema del presente provvedimento ed i relativi allegati tecnici sono stati pubblicati nel sito internet comunale;

Inoltre, considerata l'urgenza, con separata votazione a voti palesi favorevoli,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21, come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 24.05.2004, n. 17.